



Il Telefono d'Argento – Onlus
Via Panama, 13 – 00198 ROMA
Tel: 06.8557858 – 333.1772038
e-mail: telefonodargento@hotmail.it
sito: www.telefonodargento.it

PILLOLA PER NAVIGARE

NUMERO 108

1 gennaio 2013

BUON 2013

Natale è passato e anche i festeggiamenti per l'anno nuovo sono già passati. E siamo anche sopravvissuti alla fine del mondo, è stato anche troppo facile.

Adesso in giro e anche nelle vite di tutti è arrivato il momento di ricomporsi, rimettersi in riga e tornare alla normalità per un altro anno intenso.

Qui al **Telefono d'Argento** siamo tutti molto felici di avere la possibilità di condividere quanto contenuto in questo numero della Pillola per navigare; inviata gratuitamente, è il frutto e il risultato di un lavoro fatto con amore e dedizione.

Maggiori informazioni sulle attività dell'associazione Il Telefono d'Argento possono essere reperite nel sito internet: www.telefonodargento.it

Apriamo la Pillola per navigare con questa riflessione

Dopo tanti anni avere ancora tante cose da dirsi, dalle più futili alle più gravi, senza andare a sceglierle, senza il desiderio di meravigliare o di essere ammirati. Che meraviglia!

È accaduto spesso anche a me, come a molti miei lettori, di incontrare coppie anziane che hanno alle spalle anche mezzo secolo di matrimonio, che hanno attraversato prove di ogni genere, ma che conservano intatta la gioia di stare insieme, di condividere piccole e grandi cose, di sentirsi completi solo se l'altro è accanto a sé. Li vediamo passeggiare nei parchi cittadini sostenendosi con premura reciproca, pronti a condividere non solo le parole ma anche i silenzi. È questa la «meraviglia» che dipinge lo scrittore francese François Mauriac (1885-1970) nel suo Diario. Una meraviglia ben diversa e grandiosa rispetto a quella delle nozze di divi, calciatori o principi, alonate di pubblicità, di ricchezza, di sguaiata allegria.

Si è talora pessimisti ai nostri giorni riguardo al matrimonio e alla sua tenuta, e anche a ragione. Ma questo accade perché esso non è costruito sulle fondamenta rocciose, a cui alludeva Gesù in una celebre parabola, bensì sulla sabbia dell'immediatezza dei sentimenti, dei contatti dei corpi, della superficialità delle relazioni. Eppure sono tante le coppie serie e generose che testimoniano le parole di Mauriac con la loro vita. Anzi, in quella pagina lo scrittore continuava con un'altra osservazione che è consolante (basta solo aver occhi attenti per trovarne conferma): «L'amore coniugale che persiste attraverso mille vicissitudini, mi sembra il più bello dei miracoli, benché sia anche il più comune».

Card. Gianfranco Ravasi

"Il Mattutino" - da L'Avvenire

IN QUESTO NUMERO DELLA PILLOLA PER NAVIGARE:

1. Appuntamenti
2. La “Pillola per navigare” – Come guardare films gratis senza scaricare
3. Indovina!
4. Le nostre ricette – Liquore cremoso al cioccolato e latte di mandorla
5. Raccontaci di te – Quando ero bambina
6. Curiosità – Roma leggendaria, misteriosa, insolita e fantastica 33
7. Buonumore

Ricordiamo che il Telefono d’Argento ha istituito un servizio telefonico **gratuito** per aiutare a superare le difficoltà nell’uso del computer.

In caso di bisogno chiamare il numero telefonico:

333.1772038

Inoltre, per chiedere chiarimenti, mandare una e-mail a:

telefonodargento@hotmail.it

Per coloro che, non ancora iscritti alla *Pillola per navigare*, desiderano iscriversi, inviare una e-mail all’indirizzo: telefonodargento@hotmail.it

oppure telefonare al **333.1772038**.

1 – APPUNTAMENTI

Ogni giovedì ore 17 Parrocchia Sacro Cuore di Maria Piazza Euclide

Gioco di burraco - Sono disponibili 2 tavoli.

Per informazioni telefonare il martedì e il giovedì dalle ore 17 alle 19 al numero 06 80 83 541

Tutti i Martedì e i Venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00 – Parrocchia S. Maria della Mercede - Via Basento, 100: "**Per stare insieme**"

Per maggiori informazioni: Tel. 06 88 40 353

Il venerdì alle ore 16.30 nell'oratorio della parrocchia di S. Croce a via Flaminia Via Guido Reni 2b, si gioca a **BURRACO**.

Per partecipare telefonare al **Telefono d'Argento** dalle ore 17 alle ore 19 allo 06.3222976 oppure a tutte le ore al 333.1772038

Il giovedì mattina (ore 10 – 13) e il venerdì mattina (ore 10 – 13) sono a disposizione, per consulenze e consultazioni **gratuite**, psicologo e avvocato, presso la struttura di via G. Frescobaldi 22.

Chiama il Telefono d'Argento al numero 06.8557858 o al cellulare 331.3248598.

Quando ci si sente male, ricorrere alla psicoterapia significa prendersi cura di se stessi. Consapevoli che il malessere può dipendere da un nostro comportamento sbagliato, da scelte che non ci appartengono, da una mentalità che ci condiziona

... ne parliamo con un terapeuta per far emergere, di noi, un lato nuovo, diverso, più affine a ciò che siamo.

Chiama lo Sportello di consulenza Psicologica al numero 331.3248598

2 - LA PILLOLA PER NAVIGARE

Come guardare film gratis senza scaricare

Un imprevisto dell'ultimo momento ha fatto saltare l'uscita che avevi in programma questa sera con i tuoi amici? Vuoi combattere la noia della serata guardando un bel film ma in TV non danno niente di buono? Allora crediamo di avere dei consigli che fanno proprio al caso tuo.

Devi sapere che esistono diversi siti Internet attraverso i quali è possibile guardare film in streaming in maniera totalmente legale. Non occorre perdere tempo a scaricarli e non bisogna installare programmi esterni sul PC, basta un click e lo spettacolo è servito direttamente nel browser. Allora, ti va di scoprire come guardare film gratis senza scaricare su questi siti? Te ne segnaliamo subito uno fra i migliori.

Se vuoi scoprire come guardare film gratis senza scaricare, il primo sito Internet che ti consigliamo di visitare è Pop Corn TV

(clicca qui <http://www.popcorn.tv/cinema/>)

che offre un catalogo abbastanza fornito di film in italiano visualizzabili gratuitamente in diretta streaming. Naturalmente non aspettarti pellicole di

primissima visione o grandi blockbuster, ma se vuoi passare una serata senza annoiarti è di sicuro un buon servizio a cui rivolgersi.

I film disponibili su Pop Corn TV sono suddivisi per genere: Azione, Commedia, Horror, ecc.. Appena collegato al sito, devi dunque selezionare il tuo genere preferito dalla barra laterale di sinistra per poi fare click sulla locandina della pellicola da visualizzare. Attendi qualche secondo di caricamento e goditi lo spettacolo direttamente dal tuo browser.

Se c'è qualcosa che vuoi approfondire, chiedi chiarimenti inviando una e-mail a: telefonodargento@hotmail.it o telefona al **333.1772038**.

3 - INDOVINA!

L'indovinello della scorsa settimana chiedeva:

Cosa cade senza fare rumore?

Soluzione: La notte

E ora ecco il nuovo indovinello: **Ha sposato molte donne, ma è sempre scapolo.**

Chi è?

Invia la risposta all'indirizzo: telefonodargento@hotmail.it

4 – LE NOSTRE RICETTE

Quest'anno ci diamo all'alcool: noi ne abbiamo un gran bisogno, non sappiamo voi...

Liquore cremoso al cioccolato e latte di mandorla



Per ottenere un liquorino deliziosamente cremoso, non eccessivamente forte, utilizzabile benissimo anche come topper servono solo un buon cacao amaro, delle ottime mandorle (per noi quelle di Toritto) e qualche giorno di riposo. Ma non vi preoccupate: imbottigliate, infiocchettate e regalate, il riposo se lo farà a casa del destinatario del regalo.

Seguite le istruzioni: alla fine uscirà un liquorino cremoso cremoso.

Ingredienti per 3 bottiglie da 500 ml:

150 gr mandorle non pelate

1 litro di acqua

100 gr di cacao amaro

700 gr di zucchero

1/2 stecca di vaniglia

1 o 2 pezzi di scorza d' arancia non trattata

1 pizzico di sale

250 gr di alcool a 95°

Inserire nel mixer le mandorle e tritarle finemente. Aggiungere 100 gr d'acqua e frullare per una decina di secondi. Continuare ad aggiungere l'acqua poca per volta, continuando a frullare in modo da ottenere un latte di mandorle liscio e senza grumi.

Riscaldare il questo composto, portarlo ad ebollizione e cuocerlo per una decina di minuti ed infine lasciarlo raffreddare. In caso contrario, lasciarlo semplicemente riposare per almeno mezz'ora.

Filtrare il latte di mandorla con un colino a maglie finissime. Mettere da parte la poltiglia di mandorle, che potrà essere usata in un'altra ricetta (dolci, pane, polpette).

Sciogliere nel liquido ottenuto il cacao mescolato con lo zucchero. Metterlo in una pentola dal fondo spesso assieme alla stecca di vaniglia aperta, le scorzette d'arancia e un pizzico di sale.

Portare a bollire e cuocere a fuoco lento, mescolando spesso, per 30 minuti.

Lasciar raffreddare completamente e filtrare per eliminare gli aromi.

Aggiungere l'alcool, mescolare bene ed imbottigliare.

Lasciar riposare almeno una settimana prima di consumare.

Cosa ne pensi? Invia i tuoi commenti al seguente indirizzo di posta elettronica:

telefonodargento@hotmail.it

5 - RACCONTACI DI TE

IL NATALE DI QUANDO ERO BAMBINA

Tanti anni fa il Natale era una festività molto sentita nelle famiglie specialmente per quanto riguarda il mangiare perché era quasi l'unico giorno in cui si mangiava in gran quantità.

Oggi non si avverte più tanto proprio perché si mangia sempre più di quanto necessario.

La Vigilia di Natale la mamma non preparava il pranzo, ma ci faceva mangiare la pizza bianca con la alici. La sera però si incominciava a cenare presto ed abbondantemente insieme ai nonni, gli zii e gli amici anche se la mia era una famiglia già numerosa: otto figli più uno che era figlio di mia zia (stava sempre con noi come se fosse un altro fratello). La cena era composta abitualmente dalla pasta con il tonno, la verdura con i fagioli, il baccalà al sugo, il baccalà fritto con la pastella, il capitone, le castagne lesse ed infine crespelle e calcioni fritti ripieni di marmellata d'uva. Dopo cena si giocava a tombola fino alle 23 ora in cui si andava tutti in Chiesa. Al ritorno si metteva la calza appesa al camino e l'indomani si trovava piena di mandarini, fichi secchi e qualche caramella. Un anno mio padre, siccome era falegname, riportò la segatura e scherzosamente la

mise nella calza di mia sorella. L'indomani mia sorella trovò la segatura nella calza, accettò lo scherzo, ma ci rimase male perché non le toccarono mandarini e fichi. Per il giorno di Natale si uccideva il tacchino che, per pulirlo non si bagnava all'acqua bollente come si usa oggi, ma si legava il collo, si gonfiava con una cannuccia e si spiumava a freddo. Il pranzo di Natale era abbondante, si cominciava con l'antipasto tradizionale e si proseguiva con il brodo con il cardone, il lessò di tacchino, pasta alla chitarra con il ragù, il tacchino al forno e le costine di agnello impanate e fritte. Infine la frutta, le crespelle ed i calcioni. Alla fine del pranzo noi figli dovevamo ripetere la poesia natalizia in piedi sulla sedia con un premio di 50 lire.

LA BEFANA DI QUANDO ERO BAMBINA

I regali che ricevevo quando ero bambina sono proprio nulla rispetto a quanto ricevono oggi. La scienza ha fatto passi impensabili e la situazione economica delle famiglie non ne parliamo. I paragoni non sono fattibili ma, una cosa è certa, sui nostri volti indipendentemente da quello che trovavamo nella calza c'era sempre il sorriso, la felicità, la gioia e la contentezza. Bastava poco per farci felici. A casa mia la sera prima della Befana la mamma appendeva la calza di lana fatta a mano con i ferri alla catena del camino. Io al mattino mi alzavo presto e curiosa per spendere la calza dalla catena, aprirla e vedere cosa la vecchina dal naso arcigno che viaggiava sulla scopa ci avesse messo dentro, scendendo dal camino, durante la notte. Credevo che fosse la Befana, ma era la mamma, che riempiva la calza. Quando aprivo la calza era sempre una sorpresa anche se trovavo sempre le stesse cose. Quando ero stata brava trovavo due mandarini, due noci e dolcetti fatti in casa. Gli anni migliori trovavo anche una bambola di stoffa, riempita di segatura, vestita con una gonnina cucita a mano da mia mamma. Quando poi non

ero stata brava, aimè, trovavo anche il carbone. In ogni caso ero contenta del poco, di quel poco, che per i tempi che erano era sempre tanto. A sera poi tutti in famiglia, per tradizione e per rito cattolico, andavamo in Chiesa a baciare il Bambinello.

Mirella

Invia anche tu la tua storia a questo indirizzo:

telefonodargento@hotmail.it

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038**.

6 – CURIOSITA'

Roma leggendaria, misteriosa, insolita e fantastica – 33

La fonte dell'acqua acetosa



L'aumento demografico e il crescente fenomeno dell'urbanizzazione hanno portato Roma negli ultimi decenni ad espandersi senza alcun freno. I romani sanno bene che quei quartieri che solo 10 anni fa erano considerati "periferici" ora non lo sono più, ed il fenomeno non sembra conoscere sosta.

Alla luce di questo fatto potete comprendere come la meta di oggi, relativamente vicina al centro storico, era fino ad inizio 1900 considerata "aperta campagna" ed addirittura meta di gite e passeggiate naturalistiche. Stiamo parlando della Fonte dell'Acqua Acetosa, nella via omonima (vedi foto sopra), vicino viale dei Parioli.

L'acqua era detta "acetosa" in quanto aveva un vago e piacevole sapore d'aceto, e fino alla metà del 1900 era considerata fra le migliori acque litiche d'Italia.



Ma i benefici di quest'acqua erano già noti dal 1600, come dimostrano le epigrafi sulla fontana (vedi foto). I benefici di quest'acqua erano tali da giustificare non solo la gita alla fonte, ma addirittura un mestiere a parte: l'"acquacetosaro", cioè colui che si caricava di acqua acetosa con un carretto o un animale, rivendendola poi nella città...in pratica, una sorta di distributore portatile di acqua minerale! Ahimè...a causa dell'inquinamento l'acqua acetosa non esiste più, e l'acqua che oggi sgorga dalla fonte non è più l'"originale".



La salubrità dell'acqua e la natura incontaminata che faceva da contorno (vedi incisione) rendeva questo luogo certamente molto piacevole e romantico, tanto che

fu teatro di una storia d'amore.

I due innamorati furono nientemeno che il principe ereditario Ludovico I di Baviera e la bellissima marchesa Marianna Florenzi. Si dice che il principe stesso, innamorato di Roma e della giovane ragazza, fece quanto in suo potere per addolcire ulteriormente questo luogo che era il teatro dei loro incontri.

Chiaramente la storia finì male a causa della "ragion di stato"...il principe doveva tornare in patria essendo erede al trono, ma sembra che una tenera amicizia fra i due non ebbe mai fine e che Ludovico I conservasse per Roma e per questo luogo un affetto speciale.



Di questo amore è oggi rimasta una piccola traccia segreta: un'incisione, visibile sotto una delle panchine sulla parete esterna (vedi foto), è in lingua tedesca, una lingua che in questo contesto apparirebbe ai più quantomeno fuori luogo. Essa, tradotta, dice: "Ludovico, principe ereditario di Baviera, ha fatto mettere qui questi sedili e questi alberi" (e potremmo sottointendere: "...per conquistare la sua bella").

La fontana dell'Acqua Acetosa, recentemente restaurata, è qui:

http://maps.google.it/maps?f=q&source=s_q&hl=it&geocode=&q=fontana+acqua+acetosa,+roma&ll=41.931481,12.486745&sspn=0.002055,0.004823&ie=UTF8&hq=&hnear=Fontana+dell%27Acqua+Acetosa&ll=41.931467,12.485715&spn=0.000914,0.001725&z=19

Cosa ne pensate? Inviare un commento a: telefonodargento@hotmail.it

7 – BUONUMORE

Ci sono tre matti che discutono animatamente nel cortile del manicomio...

Il primo:

- Io sono Napoleone! Ho vissuto da grande e nella storia sarò sempre ricordato, ho conquistato mezzo mondo e sono stato il più grande generale e genio militare di tutti i secoli!

Il secondo:

- Io sono Mosè! Ho portato in salvo il mio popolo e Dio mi ha dato le tavole della legge da diffondere tra tutte le genti della terra...

E il terzo:

- Che t'avrei dato IO?!?!?

Sostieni la nostra Associazione - Il Telefono d'Argento - Onlus

con il tuo 5 x 1000

A te non costa nulla, per noi è un dono prezioso!

Come fare? È semplice!

Nel prossimo modello della dichiarazione dei redditi (CUD, 730, Modello Unico) basterà firmare nell'apposito riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..."- indicare nello spazio sottostante il codice fiscale del Telefono d'Argento

97335470585

Donare il 5x1000 non costa nulla!

In attesa della “**Pillola per navigare**” della prossima settimana, il **Telefono d’Argento** invia gli auguri di una settimana felice e in armonia.

Il Telefono d’Argento – Onlus.

Via Panama, 13 – 0198 ROMA

Tel. 06.8557858 – 338.2300499

Indirizzo e-mail: telefonodargento@hotmail.it

Sito Internet: www.telefonodargento.it

SE DESIDERI NON RICEVERE PIU’ QUESTO MESSAGGIO dal titolo “PILLOLA PER NAVIGARE”, trasmesso dall’Associazione Il Telefono d’Argento – Onlus”, INVIA, PER FAVORE, UNA E-MAIL AL SEGUENTE INDIRIZZO ELETTRONICO:

telefonodargento@hotmail.it

oppure chiama il [333.1772038](tel:333.1772038).

BUONA SETTIMANA dal Telefono d’Argento